



DELIBERAZIONE N° **623**

SEDUTA DEL **03 LUG. 2018**

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - Ufficio Politiche del Lavoro

OGGETTO PO FSE BASILICATA 2014-2020 ASSE 1 - Obiettivo specifico 8.5 e ASSE 2 - Obiettivo specifico. 9.2 Avviso Pubblico #Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva Approvazione.

ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA  
La Giunta, riunitasi il giorno **03 LUG. 2018** alle ore **14,30** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. **VITO MARSICO**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **9** pagine compreso il frontespizio e di N° **01** allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Maria Teresa LAVIERI**  
Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale

**27/06/2018**

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la L.R. n. 12 del 2 marzo 1996 recante “Riforma dell’organizzazione regionale”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n.539/08, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n.1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n.539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 19 febbraio 2014 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 10 giugno 2014 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 624 del 17 giugno 2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all’assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la D.G.R. n. 434 del 17/05/2018, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n.695 e n.696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 689 del 22 maggio 2015 con la quale sono state approvate le modifiche all’assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 691 del 26 maggio 2015 con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla D.G.R. n. 689/2015;

- VISTO il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 70 del 29 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020”;
- VISTO il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la L.R. del 31/05/2018, n. 8, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2018”;
- VISTA la L.R. del 31/05/2018, n. 9, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020.”;
- VISTA la D.G.R. dell’1/06/2018, n.474, avente ad oggetto: “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio pluriennale 2018-2020.”;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e in particolare l’art. 16, “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO il Regolamento n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- VISTO il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.396 del 11 maggio 2018 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1594 del 22 dicembre 2014 che identifica il partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 conformemente al "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei" approvato con il Regolamento(UE) n.240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 683 del 22 maggio 2014 che, in attuazione della su richiamata D.G.R. n. 1594, approva il Regolamento di funzionamento del partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014-2020;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 20 gennaio 2015 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 141 del 10 febbraio 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; .
- VISTA la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 ed i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- VISTO il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1427 del 10 novembre 2015 "Programma Operativo FSE 2014-2020 della regione Basilicata. Condivisione e approvazione della strategia di comunicazione;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.803 del 12 luglio 2016 che apporta modifiche alla Strategia di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;

- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1260 dell'8 novembre 2016 con la quale sono stati approvati i Manuali d'uso dell'identità visiva "BasilicataEuropa" e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1132 del 03 settembre 2015, "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020 modificata da ultimo con D.G.R. n. 735 del 19 luglio 2017";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014 - 2020 (DAP) e successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di relativa modifica;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 3 marzo 2017 di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo per il PO FSE Basilicata 2014-2020 e del relativo Manuale delle procedure;
- VISTA la circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009;
- VISTA la circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.40 del 7 dicembre 2010;
- VISTO il Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la Legge n.136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- VISTA la Legge 28 giugno 2012, n.92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- VISTA la Legge n.78 del 16 maggio 2014, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- VISTO il Decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- VISTO il Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- VISTO il Decreto legislativo n. 151 del 14 settembre 2015, "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- VISTA la Legge regionale n.30 del 13 agosto 2015, “Sistema Integrato per l’Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1130 del 24 ottobre 2017, Linee guida in materia di tirocini;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1505 del 23 dicembre 2016, Osservatorio del Mercato del Lavoro - Approvazione modello di implementazione e sviluppo;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 845 del 4 agosto 2017 relativa alle Linee Guida sulle procedure di standard minimi di prestazione e attestazione del sistema dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- VISTA la Deliberazione n. 370 del 30 aprile 2018, “DGR n.271 del 30 marzo 2018 - Disciplina per l’Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Basilicata- Presa d’atto del parere della IV Commissione Consiliare e approvazione definitiva”;
- CONSIDERATO che la Regione Basilicata con il P.O. FSE 2014-2020, in coerenza con gli indirizzi strategici dell’Unione europea, ha individuato azioni di politica attiva che prevedono una presa in carico multidisciplinare e mirata dei disoccupati finalizzate all’ inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro;
- VISTI in particolare gli Assi ed Obiettivi del Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020:
- Asse 1 - Creare e mantenere l’occupazione e Asse 2 – Inclusione Sociale ed i correlati obiettivi specifici incentrati sui temi della promozione dell’occupazione, del sostegno della mobilità dei lavoratori e della promozione dell’inclusione sociale;
  - Asse 1 - Obiettivo Specifico 8.5 “Favorire l’inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”;
  - Asse 2 - Obiettivo specifico. 9.2 - “Incremento dell’ occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili”;
- CONSIDERATO che il Documento di Attuazione (DAP) del PO FSE Basilicata 2014/2020 definisce le responsabilità, le competenze e le allocazioni finanziarie dei soggetti deputati alla programmazione, gestione, controllo e pagamento degli interventi;
- TENUTO CONTO che gli Uffici competenti per l’attuazione del Programma FSE 2014/2020:
- assumono le medesime responsabilità dell’Autorità di Gestione in riferimento alla quota di Programma Operativo FSE da realizzare, ovvero nel perseguimento degli Obiettivi contenutistici e nel raggiungimento delle performance e del target di spesa identificabili come N+3;
  - individuano nella definizione degli interventi di propria competenza le soluzioni procedurali più opportune in coerenza con le azioni di miglioramento contenute all’interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo;

- programmano gli interventi, declinano il dettaglio operativo tenendo conto degli specifici target individuati, impegnano la dotazione finanziaria e concorrono al conseguimento delle performance per garantire il raggiungimento del N+3;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1406 del 21 dicembre 2017 che prevede il finanziamento di percorsi di politiche del lavoro e inclusione attiva di contrasto alla disoccupazione, a valere sul P.O. FSE Basilicata 2014-2020;

**CONSIDERATO** che è stata adottata la disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Basilicata con la Deliberazione di Giunta n.370 del 30 aprile 2018;

**CONSIDERATO** che il programma regionale di contrasto alla disoccupazione di cui alla D.G.R n. 1406/2017, in coerenza con i principi cardine del modello Capitale Lavoro, è articolato in un pacchetto di servizi e misure di politiche del lavoro e di inclusione attiva funzionali all'inserimento e reinserimento lavorativo di destinatari privi di altre misure di sostegno al reddito, spendibile presso operatori accreditati ai servizi regionali per il lavoro;

**PRESO ATTO** delle consultazioni effettuate con il Partenariato economico-sociale del PO FSE Basilicata 2014-2020 in data 27 aprile e 10 maggio 2018 per l'illustrazione dell'Avviso relativo a Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva rivolto a persone in stato di disoccupazione over 35 e a persone con disabilità;

**VISTA** la nota n. 3491 del 22 febbraio 2018, la nota n. 44191 del 9 marzo 2018 e la nota n. 84480 del 15 maggio 2018 di richiesta all'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata di parere di conformità sull'Avviso relativo a Percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva;

**VISTA** la nota del 22 giugno 2018 n. 109237 con cui l'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata esprime parere di conformità positivo in ordine all'Avviso pubblico relativo a Percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva;

**RITENUTO** di dover approvare l'Avviso pubblico intitolato #Destinazione Over35 - Percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva - Allegato A, unito alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale che prevede un finanziamento complessivo di €. 2.603.000,00 sul PO FSE 2014/2020 riferito ai seguenti obiettivi specifici:

- per € 1.603.000,00 sull'Obiettivo Specifico 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo e sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;
- per €.1.000.000,00 sull'Obiettivo specifico 9.2 – Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili;

**DATO ATTO** che il suddetto Avviso trova copertura per € 1.603.000,00 sulla prenotazione di impegno di spesa n. 573/2018, registrata sul capitolo 57280, Programma 15 - Missione 3 e per €.1.000.000,00 sulla prenotazione di impegno n. 574/2018, registrata sul capitolo 57276, Programma 12 – Missione 02, del bilancio regionale pluriennale 2017/2019;

RITENUTO di dover incaricare il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti attuativi;

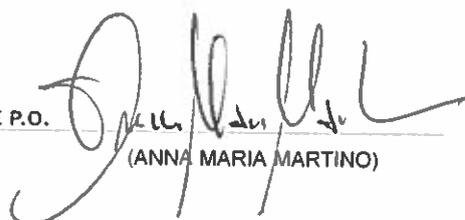
su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che in dispositivo si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Avviso pubblico #Destinazione Over35 - Percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva - Allegato A, unito alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'Avviso "#Destinazione Over35 - Percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva" - Allegato A, prevede un finanziamento complessivo di €. 2.603.000,00 sul PO FSE 2014/2020 riferito ai seguenti obiettivi specifici:
  - per €. 1.603.000,00 sull' Obiettivo Specifico 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo e sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;
  - per €. 1.000.000,00 sull' Obiettivo specifico 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
3. che il suddetto Avviso trova copertura per €. 1.603.000,00 sulla prenotazione di impegno di spesa n. 573/2018, registrata sul capitolo 57280, Programma 15 - Missione 3 e per €. 1.000.000,00 sulla prenotazione di impegno n. 574/2018, registrata sul capitolo 57276, Programma 12 - Missione 02 del bilancio regionale pluriennale 2017/2019;
4. di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti attuativi;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).

IL RESPONSABILE P.O.



(ANNA MARIA MARTINO)

IL DIRIGENTE



(MARIA ROSARIA SABIA)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto

Pubblicazione allegati

Si

No

Allegati non presenti

Note

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## Allegato A



REGIONE BASILICATA  
DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO  
LAVORO FORMAZIONE E RICERCA

PROGRAMMA OPERATIVO FSE BASILICATA 2014-2020  
Asse 1 Creare e mantenere l'occupazione - Obiettivo Specifico 8.5  
Asse 2 Inclusionione Sociale - Obiettivo specifico. 9.2

Avviso Pubblico  
“ # Destinazione Over35  
Percorsi di politiche del lavoro e di inclusionione attiva”

## Sommario

Riferimenti normativi.....	2
Premessa .....	5
Definizioni.....	6
Articolo 1 - Oggetto.....	7
Articolo 2 - Dotazione finanziaria .....	7
Articolo 3 - Destinatari.....	8
Articolo 4 - Soggetti attuatori.....	8
Articolo 5 - Composizione e modalità di riconoscimento del voucher individuale .....	9
Articolo 6 - Servizi e misure .....	9
6.1 Composizione, durata e importo del voucher individuale.....	11
6.2 Incentivi all' assunzione e incentivi all' autoimpiego/autoimprenditorialità - Rinvio.....	12
Articolo 7 - Modalità e termini di candidatura dei destinatari.....	12
Articolo 8 - Verifica di ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria .....	13
Articolo 9 - Avvio dei percorsi di politica attiva .....	14
Articolo 10 - Obblighi dei destinatari.....	14
Articolo 11 - Obblighi del soggetto attuatore .....	15
Articolo 12 - Modalità di erogazione del voucher.....	15
Articolo 13 - Ipotesi di decadenza o sospensione.....	16
Articolo 14 - Modalità di controllo.....	16
Articolo 15 - Informazione e pubblicità .....	17
Articolo 16 - Monitoraggio .....	17
Articolo 17 - Tutela della privacy e informazioni.....	17
Articolo 18 - Responsabile del procedimento - Foro competente e norma di rinvio.....	18

### Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n.1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE - EURATOM) n.1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.
- Regolamento delegato (UE) n.240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo.
- Regolamento di esecuzione (UE) n.288 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018.
- la Deliberazione di Giunta regionale n.396 del 11 maggio 2018 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e si trasmissione della deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6.
- Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Legge n.136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- Legge 28 giugno 2012, n.92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".
- Legge n.78 del 16 maggio 2014, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese".
- Decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183".

- Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183”.
- Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.3/2018 che definisce i criteri per l’accreditamento dei servizi per il lavoro secondo i principi individuati dall’art. 12, comma 1 del d.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 e dell’art. 7 del d.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003.
- Legge Regionale n.30 del 13 agosto 2015, “Sistema Integrato per l’Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)”.
- Legge Regionale n.9 del 13 maggio 2016, “Istituzione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro e le Transizioni nella vita attiva (L.A.B. - Lavoro e Apprendimento Basilicata)”.
- la Deliberazione di Giunta regionale n.243 del 23 febbraio 2011 sul sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze.
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1625 dell’8 novembre 2011, “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”.
- la Deliberazione di Giunta regionale n.927 del 10 luglio 2012, “Disposizioni per l’accreditamento degli organismi che svolgono di formazione e orientamento”.
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1594 del 22 dicembre 2014 che identifica il partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014 - 2020 conformemente al “Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei” approvato con il Regolamento(UE) n.240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014.
- Deliberazione di Giunta regionale n. 683 del 22 maggio 2014 che approva il Regolamento di funzionamento del partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014 - 2020.
- Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 20 gennaio 2015 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n.C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014.
- Deliberazione di Giunta regionale n.141 del 10 febbraio 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell’art. 47 del Regolamento (UE) n.1303/2013.
- Deliberazione di Giunta regionale n.1427 del 10/11/2015 che approva la Strategia di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014-2020.
- Deliberazione di Giunta regionale n.803 del 12 luglio 2016 che apporta modifiche alla Strategia di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014-2020.
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1132 del 3 settembre 2015 “Preso d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020”.

- Deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP).
- Deliberazione di Giunta regionale n. 514 del 17 maggio 2016, PO FSE Basilicata 2014-2020 - D.G.R. n.323/2016 “Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020” (DAP) - Modifica.
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1505 del 23 dicembre 2016 che approva il modello di implementazione e sviluppo dell’ Osservatorio del Mercato del Lavoro.
- Deliberazione di Giunta regionale n.334 del 3 maggio 2017 che approva il documento recante “Descrizione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”.
- Deliberazione n.1406 del 21 dicembre 2017 che approva, tra le altre, la scheda progettuale di interventi di contrasto alla disoccupazione.
- Deliberazione n. 271 del 30 marzo 2018 di “Disciplina per l’Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Basilicata” e rinvio per l’approvazione all’acquisizione di parere della IV Commissione Consiliare.
- Deliberazione n.370 del 30 aprile 2018, “DGR n.271 del 30 marzo 2018 “Disciplina per l’Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Basilicata - Presa d’atto del parere della IV Commissione Consiliare e approvazione definitiva”.
- Deliberazione del 21 giugno 2018 che approva l’Avviso Pubblico per la selezione degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro, PASS Basilicata Lavoro (Procedura Accreditamento Sistema Servizi Lavoro).

## Premessa

La Regione con il presente Avviso finanzia percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva funzionali all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro a favore di persone over 35 in condizione di disoccupazione e di persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui agli articoli 1 e 8 della legge n.68/1999. I percorsi finanziati, secondo il programma regionale di Capitale Lavoro, si conformano ai seguenti principi:

- Centralità della persona: sono calibrati sulle necessità della persona in cerca di lavoro, attraverso la riferibilità a percorsi modulari, differenziati a seconda dei target dei destinatari e definiti in base all'obiettivo dell'intervento (inserimento, reinserimento al lavoro).
- Attivazione e libertà di scelta della persona: presuppongono la partecipazione attiva della persona alla definizione e allo svolgimento del percorso e la libertà di scelta del soggetto accreditato ai servizi al lavoro.
- Collaborazione pubblico/privato: prevedono lo sviluppo di una rete pubblico-privata costituita da punti di servizio disponibili su tutto il territorio regionale per il cittadino e per le imprese. La rete, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. n.150/2015, si basa sulla stretta collaborazione tra i Centri per l'Impiego (CpI) e i soggetti attuatori.
- Trasparenza del processo/informatizzazione: è assicurata la trasparenza delle informazioni attraverso procedure informatizzate di monitoraggio.

A ciascun destinatario dell'intervento, sulla base della situazione personale di difficoltà di inserimento lavorativo, è assegnato un voucher individuale spendibile presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro iscritti per partecipare a percorsi di politica attiva funzionali all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Nel percorso attuativo del previsto Avviso è prevista la predisposizione e la sottoscrizione del patto di servizio di cui all'articolo 20 del d.lgs. n.150/2015 riservata ai Centri per l'Impiego (CpI).

## Definizioni

- a) **Patto di Servizio Personalizzato (PSP):** accordo fra la persona in stato di disoccupazione e il Centro per l'Impiego (CpI) al quale è iscritta, introdotto nella sua nuova formulazione dal d.lgs. n.150/2015 che individua una serie di impegni che rispondono alle esigenze dell'utente "preso in carico" vincolato a rispettarli, pena la perdita dello stato di disoccupazione.
- b) **Piano di azione individuale (PAI):** piano sottoscritto tra destinatario e soggetto attuatore che definisce un percorso orientato all'inserimento lavorativo articolato in misure e servizi finanziati con un voucher individuale.
- c) **Destinatario:** persona che, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, ha accesso al voucher individuale.
- d) **Soggetto attuatore:** soggetto accreditato iscritto nell' Elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro che eroga i servizi e le misure di politica attiva previste nel PAI.
- e) **Dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa (DID):** dichiarazione telematica rilasciata dalla persona in cerca di occupazione all'operatore del servizio competente che attesta l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione ai servizi di politica attiva del lavoro concordate con il CpI.
- f) **Persona in stato di disoccupazione:** priva di impiego regolarmente retribuito ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.150/2015.
- g) **Risultato occupazionale:** assunzione, entro 90 giorni dall'ultimo servizio/misura erogata, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata di almeno 6 mesi, che integra gli estremi dell'offerta congrua.
- h) **Offerta congrua:** offerta di lavoro come definita dalla normativa nazionale di attuazione del d.lgs. n.150/2015 e dettagliata dalla deliberazione del 20 febbraio 2018 dell'ANPAL.
- l) **Voucher individuale:** titolo di spesa che la Regione riconosce al destinatario per la partecipazione ai percorsi di politica attiva previsti nel presente Avviso, erogato a favore dell'operatore scelto liberamente tra quelli iscritti nell' Elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, con le modalità proprie della delega all'incasso.

## Articolo 1 - Oggetto

Il presente Avviso finanzia con risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 interventi di inserimento e reinserimento lavorativo attraverso l'assegnazione di un voucher individuale ai destinatari individuati dal successivo art. 3, privi di altre misure di sostegno al reddito. Il voucher si compone dei seguenti servizi e misure:

- accoglienza, presa in carico e profilazione<sup>1</sup>;
- orientamento specialistico o di II livello;
- formazione breve finalizzata all'inserimento lavorativo rivolta ai destinatari con profilazione alta/molto alta (in termini di distanza dal mondo del lavoro);
- formazione per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità;
- accompagnamento al lavoro;
- servizio di promozione alla partecipazione attiva a supporto delle persone con disabilità.

## Articolo 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria a copertura dei servizi previsti nel presente Avviso è pari ad euro 2.603.000 nell'ambito degli Assi e Obiettivi del Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 di seguito indicati:

Asse -Priorità di investimento	Obiettivo specifico - tipologia di azione - importo	Risorse per obiettivo
Asse 1 8.i - L'accesso all'occupazione di persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione.	Obiettivo Specifico 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata. 8.5.1 - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita. 8.5.3 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). 8.5.5 - Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese.	€ 1.603.000
Asse 2 9.i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.	Obiettivo specifico 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili 9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati 9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.	€ 1.000.000

<sup>1</sup> Il servizio è erogato dai CpI che assicurano la gestione dei procedimenti amministrativi connessi agli adempimenti di cui agli artt.21 e 22 del d.lgs. n.150/2015

Nel caso di incapienza della dotazione finanziaria destinata all' Obiettivo specifico 9.2, i destinatari con disabilità possono accedere ai servizi previsti anche nell'ambito della dotazione finanziaria destinata all' Obiettivo Specifico 8.5., ricorrendone i requisiti.

A seguito di monitoraggio delle domande finanziate, alle risorse individuate con il presente Avviso se ne possono aggiungere altre provenienti da fonti comunitarie, nazionali e regionali con pari finalità e oggetto.

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche o da risorse assegnate e non utilizzate rientrano nelle disponibilità della Regione e alimentano la rispettiva dotazione o vengono destinate diversamente, con provvedimento motivato del dirigente competente. Per la verifica delle economie, si fa riferimento alla dotazione massima del voucher individuale riconosciuto sulla base dei servizi e delle misure cui può avere accesso il destinatario.

### Articolo 3 - Destinatari

Possono presentare domanda di assegnazione del voucher individuale le persone che, alla data di presentazione della domanda, hanno:

- compiuto i 35 anni di età;  
*oppure*
- compiuto i 18 anni di età e sono iscritte nell'elenco delle persone con disabilità, di cui agli articoli 1 e 8 della legge n. 68/1999;

e che sono in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- residenti in un comune della regione Basilicata;
- in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n.150/2015<sup>2</sup>;
- non fruiscono di misure di sostegno al reddito, pensione di vecchiaia, anzianità o assegno sociale e/o non sono destinatarie di altra misura/servizio di politica attiva finanziata con risorse pubbliche<sup>3</sup>.

### Articolo 4 - Soggetti attuatori

Soggetto attuatore è il soggetto iscritto nell' Elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro cui il destinatario, titolare del voucher individuale, si rivolge per fruire delle misure e dei servizi finanziati dal presente Avviso. I servizi rivolti a persone con disabilità sono erogabili dai soggetti iscritti nell'Area C dell' Elenco dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro e i servizi di formazione possono essere erogati dai soggetti attuatori in possesso anche dell'accREDITAMENTO regionale alla formazione.

Il soggetto attuatore deve mettere a disposizione del destinatario un tutor di percorso che, nell'ambito del PAI, assicura il corretto sviluppo degli impegni reciprocamente assunti durante tutto il periodo di utilizzo del voucher.

<sup>2</sup> Sono considerati disoccupati i lavoratori che rilasciano la dichiarazione telematica di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego.

<sup>3</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono destinatari di misure di sostegno al reddito i percettori di NASPI; sono destinatari di politica attiva coloro che partecipano al programma Reddito Minimo di Inserimento; Assegno di Ricollocazione, corsi di formazione finanziati, ect.

Con provvedimento dirigenziale è adottato il manuale operativo delle procedure di gestione e rendicontazione dei voucher e di attuazione dei servizi e delle misure erogate dai soggetti attuatori.

#### **Articolo 5 - Composizione e modalità di riconoscimento del voucher individuale**

L'accoglimento della candidatura comporta il rilascio ai destinatari di cui all'articolo 3 del presente Avviso di un titolo (voucher individuale) utilizzabile presso un soggetto accreditato dalla Regione ai servizi al lavoro (soggetto attuatore), per la partecipazione ai percorsi specificati al successivo articolo 6.

Il voucher si configura come contributo per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste intese al soddisfacimento degli interessi generali della collettività nell'ambito delle politiche attive per il lavoro.

Il voucher è concesso per un importo che copre il costo dell'intero percorso definito nel Piano di Azione Individuale, come concordato tra il destinatario e il soggetto attuatore.

Il voucher concedibile non può superare, in relazione alla tipologia dei destinatari e ai percorsi attivabili, l'importo massimo di euro 5.134,00 nel caso di disoccupati over 35 o di euro 6.484,00 nel caso di destinatari con disabilità, come dettagliato nel successivo articolo 6.

Il soggetto attuatore chiede il rimborso del voucher alla Regione, nei termini e con le modalità previste al successivo articolo 12.

#### **Articolo 6 - Servizi e misure**

I servizi e le misure di politica attiva, erogabili ai sensi del presente Avviso, comprendono:

- servizi di accoglienza, presa in carico e profilazione;
- servizi e misure di orientamento specialistico e all'autoimpiego, incluso l'invio ad interventi integrati o complementari al percorso di politica attiva quali formazione, sostegno alla creazione di impresa;
- servizi e misure di accompagnamento al lavoro finalizzate all'inserimento in impresa;
- servizi e misure di promozione della partecipazione attiva delle persone con disabilità (orientamento e tutoraggio specialistico).

I servizi e le misure di politica attiva possono essere combinate tra loro, nel rispetto delle caratteristiche e delle esigenze del target dei destinatari, rappresentando percorsi di accompagnamento all'inserimento/re-inserimento lavorativo o di autoimpiego, definiti e realizzati dai soggetti attuatori.

Alla definizione del percorso di politica attiva del lavoro concorrono i Centri per l'Impiego che prendono in carico e profilano i destinatari, secondo un indice che ne misura la distanza dal mercato del lavoro in termini di occupabilità, articolata nelle seguenti fasce: bassa, media, alta, molto alta.

Sulla base della profilazione, i Centri per l'Impiego sottoscrivono con i destinatari il Patto di servizio Personalizzato (PSP) sottoscritto ed allegato al Portale Cliclavoro Basilicata.

Con la sottoscrizione del Patto di servizio, il CpI conferma il possesso dei requisiti dei destinatari per l'ammissione al voucher individuale e la Regione dispone il conseguente provvedimento.

I destinatari ammessi scelgono il soggetto accreditato cui rivolgersi tra quelli inseriti nell' Elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro e concordano, nel Piano di Azione Individuale (PAI), i servizi attivabili tra quelli di seguito specificati:

#### a) Servizi e misure per l'orientamento

Comprendono l'orientamento specialistico che si articola nel bilancio delle competenze, nell' analisi dei fabbisogni formativi o di altri servizi/ misure di politica attiva del lavoro.

L' orientamento specialistico persegue l'obiettivo di rafforzare e sviluppare l'identità personale e lavorativa del destinatario e di costruire un percorso individualizzato attraverso le attività di:

- analisi dei bisogni, formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione della storia personale, formativa e lavorativa.

L' orientamento specialistico è obbligatoriamente seguito dall'attivazione di un altro servizio/ misura di politica attiva tra quelle di cui alle lettere successive.

#### b) Servizi formativi

Comprendono:

- servizi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo;
- servizi di formazione a sostegno di percorsi di autoimpiego e autoimprenditorialità.

La formazione finalizzata all'inserimento lavorativo è prioritariamente rivolta alla utenza in situazione di svantaggio, ovvero più distante dal mondo del lavoro. Si compone di uno o più moduli riferiti a specifici profili professionali, coerenti con le competenze previste dal quadro regionale degli standard professionali.

La formazione a sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità riguarda i servizi di formazione per il business planning, l'assistenza personalizzata per la stesura del business planning nonché il supporto nell'individuazione di incentivi pubblici comunitari, nazionali e regionali alla creazione di impresa e nell'accesso al credito.

Non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning, neppure per parti del percorso formativo.

#### c) Servizi e misure di accompagnamento al lavoro

Si sostanziano in azioni di accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro e nella prima fase di inserimento nel contesto lavorativo.

Le azioni di accompagnamento sono definite in un piano personale di ricerca che ha l'obiettivo, oltre che dell'inserimento lavorativo, di potenziare l' autonomia del destinatario nella ricerca attiva del lavoro.

Al piano si accompagna l'erogazione di specifici servizi, quali ad esempio:

- scouting delle opportunità;
- promozione dei profili, competenze e professionalità presso il sistema imprenditoriale;
- matching rispetto a caratteristiche e propensioni;
- preselezione.

#### d) Servizi e misure di sostegno della partecipazione attiva delle persone con disabilità

Comprendono servizi mirati al sostegno/supporto specialistico utili o propedeutici all' inserimento lavorativo dei destinatari iscritti negli elenchi delle persone con disabilità previsti dalla legge n. 68/1999.

##### 6.1 Composizione, durata e importo del voucher individuale

I servizi e le misure di politica attiva possono essere combinate tra loro, secondo percorsi coerenti con la finalità propria di inserimento/re-inserimento lavorativo o di autoimpiego. Il servizio di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità è, pertanto, alternativo rispetto alla formazione mirata all'inserimento lavorativo e all'attività di accompagnamento al lavoro.

Nelle tabelle successive è riportata la durata minima in ore dei servizi/misure e gli importi del voucher in funzione del target dei destinatari e dei percorsi attivabili. L'importo massimo del voucher è determinato sommando il costo dei servizi/ misure tra loro cumulabili nell'ambito del percorso più articolato.

##### *Percorsi di politica attiva per disoccupati di età superiore a 35 anni*

ATTIVITA'	Durata minima in ore	Importo
Orientamento specialistico o di II livello	4 h	€ 142,00*
Formazione mirata all'inserimento lavorativo <sup>4</sup>	50 h	€ 2.000,00*
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità <sup>5</sup>	50 h	€ 2.000,00
Accompagnamento al lavoro <sup>6</sup>	80 h	€ 2.992,00*
<b>Importo massimo</b>		<b>€ 5.134,00</b>

##### *Percorsi di politica attiva per persone con disabilità*

ATTIVITA'	Durata minima in ore	Importo
Orientamento specialistico o di II livello	8 ore	€ 284,00*
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	50 ore	€ 2.500,00*
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	50 ore	€ 2.500,00
Accompagnamento al lavoro	88 ore	€ 3.700,00*
<b>Importo massimo</b>		<b>€ 6.484,00</b>

<sup>4</sup> La formazione mirata all'inserimento lavorativo è alternativa all'attività di autoimpiego e autoimprenditorialità

<sup>5</sup> Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità non è cumulabile né con la formazione mirata all'inserimento, né all'accompagnamento al lavoro

<sup>6</sup> L'accompagnamento al lavoro è alternativo all'attività di autoimpiego e autoimprenditorialità

L'accompagnamento al lavoro è rimborsato al soggetto attuatore esclusivamente in caso di risultato occupazionale raggiunto.

L'orientamento specialistico è rimborsato al soggetto attuatore solo se accompagnato dall'erogazione di almeno un altro servizio/misura di politica attiva.

Il minimo delle ore di attività previste per ciascun servizio/misura deve essere realizzato dal soggetto attuatore ai fini del riconoscimento del rimborso.

La Regione Basilicata approva con provvedimento dirigenziale lo schema dell'atto da sottoscrivere con i soggetti attuatori che intendono erogare servizi e misure finanziate per regolamentare diritti ed obblighi reciproci, nonché le modalità di riconoscimento dei servizi/misure erogate a prestazione e/o a risultato.

Le attività previste dal presente Avviso non possono essere oggetto, anche solo in parte, di altri finanziamenti o contributi pubblici.

## 6.2 Incentivi all'assunzione e incentivi all'autoimpiego/autoimprenditorialità - Rinvio

Al fine di favorire l'inserimento dei destinatari in percorsi di lavoro dipendente o autonomo, è prevista l'emanazione di un successivo Avviso Pubblico per finanziare incentivi all'assunzione e all'autoimpiego/autoimprenditorialità.

### Articolo 7 - Modalità e termini di candidatura dei destinatari

Le persone, in possesso dei requisiti di cui all'art.3 del presente Avviso possono presentare domanda di assegnazione del voucher individuale compilando online il "formulario di domanda" presente sul portale istituzionale <http://www.regione.basilicata.it> - Sezione "Avvisi e Bandi".

La domanda di accesso al voucher individuale può essere presentata esclusivamente on line a decorrere dalle ore 8:00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURB e sino alle ore 18:00 del 31 dicembre 2018 successivo alla pubblicazione, comunque nei limiti delle risorse finanziarie stanziare.

Raggiunto il numero di domande finanziabili in base alle risorse disponibili, il sistema Centrale Bandi non consente l'invio di ulteriori domande di accesso al voucher.

Le istruzioni per l'accesso e compilazione delle domande sono descritte al seguente indirizzo: <http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.jsp>

Nella domanda di partecipazione, il destinatario deve dichiarare di rinunciare ad altro eventuale percorso di politica attiva finanziato con risorse pubbliche e di avere una DID attiva.

Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on-line della domanda di partecipazione, la Regione Basilicata effettua le verifiche ed i controlli ritenuti necessari.

Nella domanda, il destinatario deve indicare obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata attivo dove ricevere tutte le comunicazioni relative all'Avviso. La Regione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da errore nell'indicazione della PEC.

Le domande inviate alla Regione con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo sono considerate inammissibili. Ai fini della verifica del rispetto del termine e dei contenuti della domanda, in caso di discordanza, farà fede esclusivamente quanto rilevato dal Sistema Informativo Centrale Bandi.

## Articolo 8 - Verifica di ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria

Sono ritenute ammissibili le domande di candidatura al presente Avviso:

- a) pervenute entro il termine di scadenza previsto dall'articolo 7 dell'Avviso;
- b) presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 dell'Avviso;
- c) compilate utilizzando il modello di domanda telematica;
- d) riferibili univocamente al singolo destinatario.

L'Ufficio Politiche del Lavoro della regione Basilicata procede all'istruttoria delle domande di candidatura pervenute e ne verifica l'ammissibilità.

Le domande sono esaminate seguendo l'ordine cronologico di presentazione fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

L'elenco delle domande ammissibili e di quelle non ammesse con le relative motivazioni, è approvato con determinazione dirigenziale del competente Ufficio Politiche del Lavoro entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione delle candidature. I predetti elenchi sono pubblicati sul BURB, sul portale istituzionale al link <http://www.regione.basilicata.it>, nella sezione CeBAS relativa all'Avviso e sul portale <http://europa.basilicata.it/fse/>

L'elenco delle domande ammissibili riporta l'importo massimo del voucher individuale concedibile per tipologia di destinatario, ai sensi dell'articolo 6 del presente Avviso.

La pubblicazione sul BURB e sul sito istituzionale ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti. Ai destinatari ammessi, inoltre, è inviata una nota PEC che indica giorno e orario di presentazione al CpI competente.

Il Centro per l'Impiego competente, in esito alle verifiche esperite sul possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 3 dell'Avviso, individua gli aventi diritto e, con la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (PSP), conferma l'ammissione al voucher individuale.

Il Patto di servizio Personalizzato (PSP) una volta sottoscritto è allegato dal CpI al Portale Cliclavoro Basilicata per permettere alla Regione di adottare il provvedimento di ammissione al voucher individuale.

In caso di esito negativo della verifica, il CpI competente provvede a darne contestuale comunicazione all'Ufficio Politiche del Lavoro per il conseguente provvedimento di esclusione. L'Ufficio regionale nei successivi venti giorni approva l'elenco delle domande ammesse e integra, se del caso, l'elenco delle domande non ammesse, disponendo il reimpiego delle risorse prenotate nella fase istruttoria delle domande ammissibili e non assegnate in via definitiva.

Gli elenchi approvati dalla Regione sono pubblicati sul BURB, sul portale istituzionale al link <http://www.regione.basilicata.it>, sul portale <http://europa.basilicata.it/fse/> e nella sezione CeBAS relativa all'Avviso.

La pubblicazione sul BURB ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti.

## Articolo 9 - Avvio dei percorsi di politica attiva

I destinatari ammessi scelgono il soggetto accreditato cui rivolgersi tra quelli iscritti nell'Elenco dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro per l'erogazione dei servizi previsti dal presente Avviso.

Il destinatario concorda con il soggetto attuatore il Piano di Azione Individuale (PAI) che contiene i servizi e misure attivabili, da sottoscrivere entro il termine massimo di 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse, a pena di decadenza dall'assegnazione del voucher in caso di ritardo per cause a lui imputabili.

In caso di mancato rispetto del predetto termine di 10 giorni per cause imputabile al soggetto attuatore, il destinatario può rivolgersi ad un diverso soggetto accreditato.

L' Ufficio Politiche del Lavoro valida il PAI redatto in conformità del presente Avviso nei dieci giorni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione e trasmette al soggetto attuatore, per il tramite del portale Cliclavoro, comunicazione dell'identificativo del PAI validato, dell'importo del voucher assegnato e dei servizi e misure approvate. Il PAI è allegato a cura del soggetto attuatore sul portale Cliclavoro, nella sezione dedicata. Non sono finanziabili servizi e misure di politica attiva non previsti dal Piano di Azione Individuale (PAI) validato e contenute nei limiti dell'importo massimo del voucher concedibile.

Nel caso in cui il PAI sia redatto in violazione di disposizioni imperative previste o richiamate nel presente Avviso, l'Ufficio Politiche del Lavoro comunica il rigetto indicandone la motivazione.

Il percorso si avvia con l'erogazione del primo servizio di politica attiva previsto dal PAI, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla sua approvazione. L'avvio risulta dalla comunicazione telematica inviata dal soggetto attuatore tramite il sistema informativo.

14

## Articolo 10 - Obblighi dei destinatari

Al momento della sottoscrizione del Piano di Azione Individuale (PAI), il destinatario ammesso si impegna a partecipare ad ogni azione utile al proprio inserimento lavorativo. In particolare, si impegna ad accettare le offerte congrue di lavoro proposte dal soggetto attuatore che rientrino nel novero di quelle cui la persona destinataria può ragionevolmente aspirare, tenuto conto delle possibilità offerte dal mercato del lavoro.

La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, agli incontri fissati e alle attività previste dal Piano di Azione Individuale determinano la decadenza del destinatario dal voucher assegnato. In particolare, fatto salvo il criterio di ragionevolezza, il destinatario decade da ogni beneficio nel caso in cui:

- non si presenti senza giustificato motivo alle convocazioni del tutor designato;
- rifiuti di partecipare ai percorsi di inserimento contenuti nel PAI;
- determini con comportamenti espressi o concludenti il fallimento del proprio percorso di inserimento lavorativo.

Il destinatario che senza giustificato motivo rifiuta di svolgere le attività previste dal PAI decade dal voucher assegnato, nonché dalla possibilità di richiedere una nuova assegnazione a valere sul presente Avviso.

Il destinatario che rifiuta un'offerta di lavoro congrua decade dalla possibilità di richiedere una nuova assegnazione a valere sul presente Avviso.

L'inadempimento da parte del destinatario, ove accertato, comporta comunque il riconoscimento del servizio/misura erogata dal soggetto attuatore.

### Articolo 11 - Obblighi del soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore:

- invia all'indirizzo del Sistema Informativo indicato dalla Regione comunicazione di avvio delle attività (servizi/misure) previste nel PAI, a partire dalla quale potranno essere erogati i servizi programmati;
- nomina il tutor che affianca il destinatario con il compito di individuare le possibilità di occupazione offerte dal mercato del lavoro.

Con la sottoscrizione del PAI, il soggetto attuatore assume l'obbligo di promuovere la ricerca di occupazione a favore del destinatario ed è tenuto ad erogare il servizio richiesto senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio fornendo le necessarie informazioni relative ai diritti e obblighi che l'accesso al voucher individuale comporta.

La mancata attivazione in modo ingiustificato, costituisce violazione dei compiti propri del soggetto attuatore e comporta la cancellazione dall'Elenco regionale dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di comunicare alla Regione il rifiuto ingiustificato del destinatario di svolgere le attività previste dal Piano di Azione Individuale, ovvero ogni eventuale inadempimento agli obblighi o, comunque, ogni comportamento non conforme.

La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dei soggetti attuatori.

Il soggetto attuatore non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

La conclusione di tutte le attività dovrà avvenire entro 6 mesi dall'attivazione del PAI.

In caso di accertato inadempimento nell'erogazione del servizio da parte del soggetto attuatore, il destinatario può presentare istanza motivata all'Ufficio regionale competente che, se del caso, ne autorizza la sostituzione. In tal caso, il destinatario può rivolgersi ad altro soggetto tra quelli rientranti nell'Elenco regionale dei soggetti attuatori.

### Articolo 12 - Modalità di erogazione del voucher

La Regione eroga il voucher di norma entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di cui ai punti seguenti, in un'unica soluzione direttamente al soggetto attuatore in nome e per conto del destinatario del voucher.

Entro trenta giorni dalla conclusione dell'ultimo servizio/misura prevista nel PAI, a pena di mancato riconoscimento del rimborso, il soggetto attuatore inserisce nel Sistema informativo regionale (SIRFO), la documentazione di seguito elencata:

1. delega irrevocabile all'incasso rilasciata a favore del soggetto attuatore secondo il modello reso disponibile dalla Regione;
2. fattura o altro documento contabile equivalente intestata al destinatario, completo di marca da bollo del valore vigente e recante i riferimenti del soggetto accreditato con l'indicazione della seguente dicitura "Avviso Pubblico # Destinazione Over35 - Concessione di voucher per percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva";
3. dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante la conclusione del percorso previsto dal P.A.I. rilasciata (secondo il modello reso disponibile dalla Regione);
4. registri di presenza distinti per servizi e misure erogate (secondo i modelli resi disponibili dalla Regione).

Sulla base degli esiti dei controlli effettuati, l'Ufficio Politiche del Lavoro procede con provvedimento dirigenziale alla liquidazione dei relativi importi.

### Articolo 13 - Ipotesi di decadenza o sospensione

La decadenza si verifica in caso di rinuncia, rifiuto, mancata o non regolare partecipazione non giustificata al percorso concordato nel PAI sottoscritto.

Nell'ipotesi in cui la mancata partecipazione al percorso concordato è dovuta a giustificato impedimento del destinatario si ha sospensione e non decadenza.

Le ipotesi che consentono di non decadere dall'assegnazione ricevuta sono riconducibili a fatti di giustificato impedimento attinenti alla sfera personale del destinatario, tra cui l'infortunio, la malattia, la maternità e i gravi motivi familiari. L'impedimento deve essere adeguatamente documentato e la sospensione è limitata alla sua effettiva durata. La documentazione deve essere tenuta agli atti del soggetto attuatore ed esibita in caso di controlli da parte della regione Basilicata.

Se la rinuncia che comporta decadenza interviene prima della stipula del PAI, il destinatario può richiedere una nuova assegnazione del voucher, nei limiti delle risorse disponibili e di scadenza stabiliti per la presentazione delle domande. Nel caso la rinuncia intervenga dopo la stipula del PAI, il destinatario non può richiedere una nuova assegnazione a valere sul presente Avviso.

In caso di perdita di uno dei requisiti d'accesso, il destinatario deve darne comunicazione, entro cinque giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento, al soggetto attuatore che provvede alla chiusura del percorso di politiche attive con contestuale comunicazione alla Regione. In tal caso, l'ammontare del voucher è rideterminato in relazione ai servizi effettivamente fruiti sino al momento della perdita del requisito.

A titolo esemplificativo, è considerata perdita di requisito la ricollocazione al lavoro, l'acquisizione del diritto delle prestazioni pensionistiche di vecchiaia o di anzianità, l'accesso a misure di sostegno al reddito, ect.

### Articolo 14 - Modalità di controllo

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Basilicata, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt.71 e 72 del D.P.R. n.445/2000. E' disposto il rigetto dell'istanza o la revoca dell' assegnazione, qualora dai controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese.

Sulla base dei regolamenti comunitari e delle procedure adottate dall'Autorità di gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020 con D.G.R. n.344/2017, la Regione o altri organismi preposti effettueranno controlli sulle attività finanziate che potranno essere attuati mediante verifiche ispettive, controlli in loco richiesta di esibizione di atti, documentazione amministrativo-contabile, registri di presenza, etc.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune in coerenza con le procedure adottate, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso Pubblico e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario.

#### **Articolo 15 - Informazione e pubblicità**

I destinatari dell'Avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303 del 20/12/2013.

Il regolamento citato e gli altri documenti che regolano l'attuazione del PO FSE Basilicata 2014/2020 sono disponibili sul sito <http://europa.basilicata.it/fse/> alle sezioni archivio e comunicazione.

#### **Articolo 16 - Monitoraggio**

La Regione predispone un sistema di monitoraggio dell'intervento di cui al presente Avviso, individuando un set di indicatori specifici attraverso i quali verificare in itinere ed ex post il raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il monitoraggio in itinere è legato allo stato di avanzamento nella realizzazione dei servizi avviati e rappresenta lo strumento che consente alla Regione una stretta sorveglianza sulle attività finanziate.

Il monitoraggio riguarderà, altresì, la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Avviso misurabili in termini di risultati occupazionali e di quelli generali come da indicatori di output attesi del PO FSE 2014-2020. Per il trattamento delle informazioni raccolte si rinvia all'articolo successivo.

#### **Articolo 17 - Tutela della privacy e informazioni**

Tutti i dati personali di cui la regione Basilicata venga in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti relativi al presente Avviso sono trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.

I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni sono trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo e sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa richiamata.

Il titolare del trattamento dei dati personali relativi al presente procedimento è l' Ufficio Politiche del Lavoro della regione Basilicata cui è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dall'art.7 del d.lgs. n.196/2003.

Ai sensi del predetto art.7, l'interessato può in particolare accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la retifica, ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Il presente Avviso, i relativi allegati e la documentazione di riferimento sono reperibili sul sito istituzionale della regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione “Pubblicità legale – Avvisi e Bandi” con le istruzioni e il manuale delle procedure per presentare la relativa candidatura. Per l’assistenza sull’utilizzo della procedura telematica, è disponibile un servizio informativo dedicato.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all’Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: [ufficio.politiche.lavoro@pec.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.politiche.lavoro@pec.regione.basilicata.it).

Le domande più frequenti relative all’Avviso, FAQ, sono pubblicate periodicamente nella sezione del sito dedicato all’Avviso.

#### **Articolo 18 - Responsabile del procedimento - Foro competente e norma di rinvio**

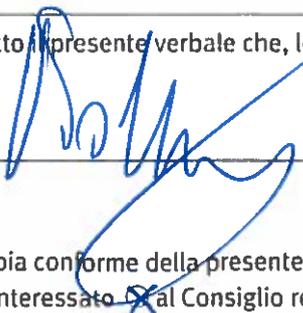
Il Responsabile Unico del procedimento è il dirigente dell’Ufficio Politiche del Lavoro della Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della regione Basilicata.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa vigente in materia.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 6.07.2018  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

6.07.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO



## **ATTESTATO DI CONFORMITA'**

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **9** fasciate e da n. **1** allegato.